

OGGETTO**OGGETTO**

Catalogo Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	FC
Comune	Galeata
Località	Pianetto
Indirizzo	Via Borgo Pianetto 17
Denominazione	Museo Civico "Mons. Domenico Mambrini"
Complesso architettonico di appartenenza	Convento dei Padri Minori Conventuali
Georeferenziazione	43.98517738188164,11.905745766016079,18

DATI SPECIFICI**DATI SPECIFICI**

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1945
Classe	Archeologia
Sottoclasse	Archeologia classica
Sottoclasse	Archeologia postclassica
Sottoclasse	Archeologia medievale
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Arte medievale (XI-XV secolo)
Sottoclasse	Arte sacra
Sottoclasse	Arti applicate
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Terrecotte
Tipologia oggetti	Mosaici
Tipologia oggetti	Mattoni e laterizi
Tipologia oggetti	Lapidi e marmi
Tipologia oggetti	Reperti metallici
Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
Tipologia oggetti	Paramenti sacri
Tipologia oggetti	Libri
Tipologia oggetti	Carte
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Vetri
Tipologia oggetti	Materiale documentario

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Descrizione

Istituito nel 1945 nell'antico Palazzo Pretorio e trasferito poi nel 2001 presso il Convento dei Padri Minori di Pianetto, il museo ha origine dalla collezione di antichità di Monsignor Domenico Mambrini (1879-1944) che a lungo profuse il suo impegno per la conservazione e il recupero delle memorie della città di Galeata e del territorio circostante. Alle originarie raccolte nel tempo si sono uniti i materiali del municipio romano di Mevaniola e ingenti nuclei di beni storico-artistici di diversa natura e provenienza collezionistica.

Due sono le sezioni che compongono il percorso museale. Nella prima si conservano opere storico-artistiche di derivazione eterogenea, fra le quali sono da segnalare due Vanitas della fine del Seicento, uno stemma nobiliare in pietra serena attribuito a Desiderio da Settignano, gli affreschi della Chiesa di S. Maria del Pantano, opere pittoriche della collezione Mambrini, insieme a quadri della Galleria degli Uffizi.

La sezione archeologica raccoglie reperti di varie epoche che documentano la ricchezza di testimonianze presenti nel territorio di Galeata: le vestigia romane di Mevaniola, i ruderi del cosiddetto Palazzo di caccia di Teodorico, i materiali paleocristiani e altomedievali dell'abbazia di Sant'Ellero, il castello di Pianetto.

Descrizione approfondita

Manufatti in pietra di tradizione neolitica ed eneolitica, bronzi votivi di età arcaica, reperti dell'orizzonte villanoviano, etrusco e umbro documentano il popolamento pre-protostorico della vallata bidentina, che fu certamente assai frequentata anche prima della fondazione di Mevaniola.

Quest'ultima, identificata da Mambrini nel 1934 nel borgo di Pianetto, è stata un importante municipio romano che Augusto volle includere nella Regio VI Umbria e che ha preceduto la Galeata attuale fino al V secolo d.C. Le esplorazioni hanno riportato parzialmente in luce alcuni edifici - il foro, le terme, il teatro a cavea semicircolare risalenti al I sec. a.C., quando si dette avvio ad un programma di monumentalizzazione urbana per dotare delle necessarie strutture pubbliche la città, nel frattempo divenuta appunto municipio. Alla rilevanza raggiunta da questo centro, si riconnette simbolicamente l'interessante chiave in ferro con impugnatura enea cinomorfa rinvenuta nel foro e riferibile alla porta urbana.

A vari aspetti della vita sociale di Mevaniola, dei suoi edifici, degli spazi pubblici, dei costumi funerari riportano i diversi manufatti (laterizi, anfore, lucerne, ceramica d'uso comune e fine da mensa) provenienti dalle campagne di ricerca condotte nel sito e nella necropoli di Pianetto.

All'età teodoriciano risale invece il complesso tardo antico con annessa area termale a nord dell'abitato, meglio noto come villa di Teodorico, luogo che alcuni credono corrispondente alla leggendaria residenza di caccia dell'imperatore. Insieme ad altri materiali coevi e di età bizantina e longobarda testimoniano delle ultime fasi di vita dell'antico centro romano, poi la presenza di Goti o di piccole comunità gotizzate e, infine, l'arrivo di genti di stirpe straniera che diedero vita ad episodici stanziamenti nella valle.

Per tutto il Medioevo il fulcro della vita culturale e religiosa fu l'abbazia di Sant'Ellero (sec. V), che dell'assetto originario conserva il portale maggiore romanico e resti architettonici e scultorei murati. Alle diverse fasi storiche dell'abbazia e alle botteghe di lapidici impegnati nella sua decorazione risalgono i materiali lapidei della collezione, tra i quali il celebre bassorilievo marmoreo in due lastre, databile al XII secolo, raffigurante due episodi della vita del santo.

Nella raccolta storico-artistica si annovera una serie composta di opere che vanno da dipinti ad oggetti liturgici e devozionali, da stoffe e paramenti, a monete, medaglie celebrative, ceramiche dal XIII al XX sec., vetri e cristalli, provenienti per lo più da edifici di culto della zona, e da donazioni e lasciti.

Oltre ai materiali già segnalati, sono da menzionare una Natività del Cignani e una Sacra Famiglia attribuita ad Elisabetta Sirani.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il Convento costruito contemporaneamente alla Chiesa di S. Maria dei Miracoli, fu affidato all'ordine francescano dei Padri Minori Conventuali. Questi lasciarono il convento nel 1803 in seguito al decreto di soppressione di Pietro Leopoldo (1783). Con la vendita ai privati si segna il principio del degrado del complesso che subisce una trasformazione degli ambienti che vengono destinati ad abitazione privata. Negli anni '80 l'edificio viene acquistato dal Comune che intraprende lavori di restauro per recuperare la struttura originaria. Da segnalare il chiostro a pianta trapezoidale con pozzo centrale e le lunette interne del portico, affrescate da un ciclo pittorico seicentesco raffigurante le vicende della vita di S. Francesco.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi

Sala proiezione-conferenze

Servizi

Book-shop

Servizi	Biblioteca
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Punto sosta
Servizi	Servizi igienici
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	0543 98 18 54
Numeri di telefono	0543 97 54 28
Numeri di telefono	320 4309480
Numero Fax	0543 981 021
Sito web	Museo Civico Mambrini www.museocivicomambrini.it
Indirizzo email	museomambrini@libero.it

ATTIVITA'

Attività interna	Conferenze lezioni
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Laboratori didattici
Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Laboratorio di restauro

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi	<p>Lenzi F. (a cura di), Museo civico Mambrini, Galeata (FC): Piano museale 2002, Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, Bologna, Centro regionale per il catalogo e la documentazione, 2002.</p>
Cataloghi	<p>Lenzi F. (a cura di), Museo civico Mambrini, Galeata (FC): Piano museale 2001, Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, Bologna, Centro regionale per il catalogo e la documentazione, 2001.</p>

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Chiostro del Convento dei Padri Minori, attuale sede del museo civico.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Palazzo del Podestà, prima sede del Museo. Sede, all'inizio del XV secolo, della podesteria di Galeata (creata dalla Repubblica Fiorentina) fu ricostruito nel 1636.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Madonna dell'Umiltà, affresco con influssi giotteschi, sec. XIV (dalla Chiesa di Santa Maria al Pantano)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Chiave in ferro con impugnatura enea cinomorfa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bassorilievo, VII secolo, con episodi della vita di Sant'Ellero (incontro fra il santo e Teodorico)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Vetrina in cui è esposta la targa votiva raffigurante S. Ellero, sezione storico-artistica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala del territorio tra Tardoantico e Medioevo, sezione archeologica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Necropoli di Mevaniola, corredo tombale del IV-V sec. d.c. (foto A. Gamberini)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Lastra pavimentale, sec. XI-XII

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Museo Mambrini, una sala della sezione archeologica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Scavi presso l'area della Villa di Teodorico a Galeata. L'impianto termale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Convento dei Padri Minori di Pianetto, sec. XVI (foto T. Raffoni)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia	Targa in bronzo, esposta all'interno del Museo, con il logo del riconoscimento "Museo di Qualità" assegnato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.
Citazione completa	Museo Civico Mons. Domenico Mambrini, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 49.
Citazione completa	Museo Civico "Mons. Domenico Mambrini", in Cantieri culturali: allestimenti, didattica, catalogazione e restauro nei musei dell'Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, 2006, p. 20.
Citazione completa	Mazzeo Saracino L. (a cura di), Il Museo Civico "Mons. Domenico Mambrini" di Galeata : guida breve alla visita. Bologna, Ante Quem, 2005.
Citazione completa	De Maria S., Nuove ricerche e scavi nell'area della villa di Teoderico a Galeata, Atti della giornata di studi (Ravenna - 2002). Bologna, Ante Quem, 2004.
Citazione completa	Maioli M.G., Mevaniola, in Marini Calvani M. (a cura di), Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana. Venezia, Marsilio, 2000, pp. 552-555.
Citazione completa	Lenzi F., Museo Civico "Monsignor Domenico Mambrini", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 177, n. 24.
Citazione completa	Mambrini C., Storia antica in val Bidente: l'ultima stagione, Atti del Convegno di studi (Galeata - 18 giugno 1994). Ravenna, Edizioni Essegi, 1994.
Citazione completa	Bolzani P., Teodorico e Galeata : un'antologia critica. Ravenna, Essegi, 1994.
Citazione completa	Cultura epigrafica dell'Appennino: Sarsina, Mevaniola e altri studi. Faenza, Lega, 1985.
Citazione completa	Galeata. I monumenti, il museo, gli scavi di Mevaniola, Bologna, 1983.
Citazione completa	Susini G., Fonti mevaniolensi, in "Studi Romagnoli", X, 1959, pp. 25-58.
Citazione completa	Monti P., I materiali preromani del Museo Mambrini di Galeata, in "Studi Romagnoli", X, 1959, pp. 13-23.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

ROMIT - Roman Itineraries||<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit>

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati